



Ministero dell'Istruzione

**CIRCOLO DIDATTICO STATALE
"Eduardo De Filippo"**



IL DIRITTO ALLO STUDIO DEI BAMBINI ADOTTATI

- documento approvato con Delibera n. 44 Collegio dei docenti 10/03/2022 -

PREMESSA

L'adozione è uno strumento legislativo a favore delle bambine e dei bambini in quanto realizza il loro diritto ad avere una famiglia.

La scuola si inserisce nel processo di realizzazione di tale diritto mediante la messa in pratica di tutte le azioni che favoriscano l'inclusione dei bambini adottati e garantiscano il loro diritto allo studio.

A tal fine la nostra istituzione scolastica fa costante riferimento alla normativa vigente:

artt. 30-34 della *Costituzione Italiana*, del 27 dicembre 1947;

art. 26 della *Dichiarazione dei diritti universali dell'uomo*, del 10 dicembre 1948;

Legge n° 184 *Diritto del minore a una famiglia*, del 4 Maggio 1983;

artt. 28-29 della *Convenzione Universale sui diritti del fanciullo*, del 20 novembre 1989;

Legge n° 476 *Convenzione sulla protezione dei minori e sulla cooperazione in materia di adozione internazionale*, del 31 dicembre 1998;

Legge n° 149 *Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori*, del 28 marzo 2001

Linee di indirizzo per il diritto allo studio degli alunni adottati, del 18 dicembre 2014;

art. 1, comma 7L della *Legge 107* del 13 luglio 2015;

"Linee Guida per il diritto allo studio delle alunne e degli alunni fuori dalla famiglia di origine" dell'11 dicembre 2017.

RUOLI DI CIASCUN ATTORE

Così come stabilito nelle *Linee di indirizzo per il diritto allo studio degli alunni adottati*, la scuola definisce i ruoli degli attori del processo di inclusione e di realizzazione di tale diritto, come di seguito esplicitati.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

La Dirigente scolastica (di seguito si dirà DS), quale garante delle opportunità formative offerte dalla scuola e della realizzazione del diritto allo studio di ciascuno, promuove e sostiene azioni finalizzate a favorire il pieno inserimento nel contesto scolastico dell'alunno adottato, per tale fine:

- si avvale della collaborazione di un insegnante referente per l'adozione con compiti di informazione, consulenza e coordinamento;
- garantisce che nel Piano dell'Offerta Formativa della scuola siano indicate le modalità di accoglienza e le attenzioni specifiche per gli alunni adottati;

Via Scafati, 4 - 80050 - SANTA MARIA LA CARITÀ (NA)

Tel.: 081/8741506; Tel. 081/4248659; e-mail NAEE21900T@istruzione.it; PEC: naee21900t@pec.istruzione.it;

sito web <http://www.circolodidatticoeduardodefilippo.edu.it>

Cod. Mecc.: NAEE21900T - C.F.: 90016250632

- decide la classe di inserimento dei neo-arrivati, sentiti i genitori e il referente, e presa visione della documentazione fornita dalla famiglia e dai servizi pubblici e/o privati che la accompagnano;
- acquisisce le delibere dei Collegi dei Docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, nel caso in cui risulti opportuno - data la documentazione acquisita - prevedere la permanenza dell'alunna/o nella scuola dell'infanzia oltre i 6 anni;
- garantisce percorsi didattici personalizzati finalizzati al raggiungimento di una adeguata competenza linguistica per consentire l'uso della lingua italiana nello studio delle varie discipline;
- promuove e valorizza i progetti finalizzati al benessere scolastico e all'inclusione;
- attiva il monitoraggio delle azioni messe in atto per favorire la diffusione di buone pratiche;
- garantisce il raccordo tra tutti i soggetti coinvolti nel percorso post-adoztivo (scuola, famiglia, servizi pubblici e/o privati del territorio);
- promuove attività di formazione e aggiornamento, anche in rete.

LA REFERENTE ADOZIONE D'ISTITUTO

La funzione della referente di istituto si esplica principalmente nel supporto dei colleghi che hanno alunni adottati nelle loro classi, nella sensibilizzazione del Collegio dei docenti sulle tematiche dell'adozione, nell'accoglienza dei genitori. Nello specifico, svolge le seguenti funzioni:

- informa gli insegnanti (compresi i supplenti) della eventuale presenza di alunni adottati nelle classi;
- accoglie i genitori, raccoglie da loro le informazioni essenziali all'inserimento e alla scelta della classe e li informa sulle azioni che la scuola può mettere in atto;
- collabora a monitorare l'andamento dell'inserimento e del percorso formativo dell'alunno;
- collabora a curare il passaggio di informazioni tra i diversi gradi di scuola;
- nei casi più complessi, collabora a mantenere attivi i contatti con gli operatori che seguono il minore nel post-adozione;
- mette a disposizione degli insegnanti la normativa esistente e materiali di approfondimento;
- promuove e pubblicizza iniziative di formazione;
- supporta i docenti nella realizzazione di eventuali percorsi didattici personalizzati;
- attiva momenti di riflessione e progettazione su modalità di accoglienza, approccio alla storia personale, su come parlare di adozione in classe e come affrontare le situazioni di difficoltà.

I DOCENTI

In presenza di alunni adottati in classe, i docenti attivano prassi mirate a valorizzarne le specificità, a sostenerne l'inclusione e a favorirne il benessere scolastico. Nello specifico, quindi:

- partecipano a momenti di formazione mirata sulle tematiche adottive;
- propongono attività per sensibilizzare le classi all'accoglienza e alla valorizzazione di ogni individualità;
- mantengono in classe un atteggiamento equilibrato, evitando sia di sovraesporre gli studenti adottati sia di dimenticarne le specificità;

- nell'ambito della libertà d'insegnamento attribuita alla funzione docente e della conseguente libertà di scelta dei libri di testo e dei contenuti didattici, pongono particolare attenzione ai modelli di famiglia in essi presentati;
- creano occasioni per parlare delle diverse tipologie di famiglia esistenti nella società odierna, proponendo un concetto di famiglia fondato sui legami affettivi e relazionali;
- nel trattare tematiche "sensibili" (quali la costruzione dei concetti temporali, la storia personale, l'albero genealogico, ecc.) adattano i contenuti alle specificità degli alunni presenti in classe;
- se necessario, predispongono percorsi didattici personalizzati calibrati sulle esigenze di apprendimento dei singoli;
- tengono contatti costanti con le famiglie ed eventualmente con i servizi che accompagnano il percorso post adottivo.

LE FAMIGLIE

Le famiglie collaborano con la scuola al fine di favorire il benessere e il successo scolastico dei propri figli, pertanto:

- forniscono alla scuola tutte le informazioni necessarie a una conoscenza del minore al fine di garantirne un positivo inserimento scolastico;
- nel caso di minori già scolarizzati, comunicano tutte le informazioni relative al percorso scolastico pregresso;
- sollecitano la motivazione e l'impegno nello studio del figlio con giusta misura, nel rispetto dei suoi tempi e delle sue possibilità di apprendimento;
- mantengono contatti con i docenti e si rendono disponibili a confrontarsi sull'andamento didattico della/del propria/o figlia/o.

PROTOCOLLO ALUNNI ADOTTATI

ACCOGLIENZA

Il momento dell'accoglienza e del primo ingresso sono fondamentali per il benessere scolastico di ogni bambina/o. La buona accoglienza può prevenire eventuali disagi che potrebbero manifestarsi successivamente, durante il percorso scolastico. Accoglienza, inclusione e successo scolastico sono garantiti solo dalla piena collaborazione tra famiglia, scuola e agenzia che si occupa della fase di post-adozione.

Di seguito saranno descritte, per fasi, le prassi operative che servono a formalizzare il rapporto dell'alunna/o e della sua famiglia con l'istituzione scolastica.

Le norme contenute nel presente protocollo si applicano anche alle alunne ed agli alunni fuori dalla famiglia di origine, in ottemperanza a quanto contemplato nelle "Linee Guida per il diritto allo studio delle alunne e degli alunni fuori dalla famiglia di origine" dell'11 dicembre 2017.

ISCRIZIONE

L'iscrizione alla scuola primaria va effettuata online. Tale obbligo non sussiste per la scuola dell'infanzia.

All'atto dell'iscrizione la famiglia che adotta internazionalmente può effettuare l'iscrizione anche se non ha ancora tutta la documentazione necessaria.

I genitori adottivi possono iscrivere i figli a scuola in qualsiasi momento dell'anno.

Per le adozioni nazionali o in situazioni di affidamento familiare, il tribunale dei minori, al fine di garantire la tutela della/del bambina/o può disporre che l'iscrizione sia fatta direttamente in segreteria senza il passaggio in piattaforma online.

PRIMO APPUNTAMENTO

La Dirigente scolastica, prima della formalizzazione dell'iscrizione, organizza un primo incontro tra la referente bambini adottati, la famiglia ed eventualmente i servizi che accompagnano la famiglia e la/il bambina/o, per l'acquisizione della documentazione amministrativa e per la compilazione della scheda di raccolta informazioni a integrazione dei moduli d'iscrizione, così come indicato nelle *Linee di indirizzo per il diritto allo studio degli alunni adottati* del 2014.

A seguito di questo incontro decide la sezione/classe di inserimento.

Per i bambini tra i cinque-sei anni è previsto se necessario, il trattenimento di un ulteriore anno alla scuola dell'infanzia come da nota MIUR n.° 547 del 21 febbraio 2014.

Per i bambini con più di sei anni in casi particolari (carente scolarizzazione pregressa, lingua d'origine molto diversa dall'italiano) si potrà valutare la possibilità di inserire il minore in una classe inferiore di un anno all'età anagrafica.

Per le adozioni internazionali, l'inserimento sia nella scuola dell'infanzia sia nella primaria è previsto non prima delle dodici settimane dall'arrivo in Italia.

È possibile praticare un orario flessibile, nel rispetto delle esigenze dell'alunna/o.

L'acquisizione della documentazione amministrativa in possesso della famiglia consiste nel recepire notizie su cittadinanza, nascita, eventuale dichiarazione del doppio cognome, schede sanitarie, informazioni scolastiche pregresse.

Per le adozioni nazionali la DS si limita a prendere visione della documentazione rilasciata dal Tribunale, ma non può trattenerla; nel fascicolo verrà inserita una dichiarazione della DS che ne attesti la presa visione.

La segreteria trascrive nei registri di classe il nome della/del bambina/o con il cognome degli adottanti, facendo attenzione che non compaia mai il cognome d'origine.

SECONDO APPUNTAMENTO

Prima che l'alunna/o sia accolta/o in classe, la DS, la docente referente, i docenti della sezione/classe ed eventualmente la famiglia, avranno un primo incontro tecnico per stabilire le attività e gli approcci per l'accoglienza.

TERZO APPUNTAMENTO

I docenti, dopo una prima fase di osservazione dell'alunna/o di circa tre mesi, in ottemperanza alla C. M. n° 8 del 6 marzo 2013, supportati dalla DS e dalla referente, convocata la famiglia, stabiliranno se vi è la necessità di elaborare un PDP al fine di attivare percorsi personalizzati che mettano in campo tutte le strategie educative e didattiche opportune per il suo benessere.

Per tutto quanto non contemplato nel presente protocollo si fa riferimento alle normative vigenti, di cui si è detto in premessa.

Del presente documento sono parte integrante gli allegati 1, 2, 3, di seguito riportati.

– ALLEGATO 1 –

SCHEDA DI RACCOLTA INFORMAZIONI A INTEGRAZIONE DEI MODULI D'ISCRIZIONE
ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA

DATI ANAGRAFICI

Nome e cognome del minore: _____

Genere: Maschile Femminile

Luogo di nascita: _____

Data di nascita: /__/__/__/__/__/__/__/__/__/

Residente a _____ prov. (____)

in via _____

1. Adozione nazionale

2. Adozione internazionale: Africa America meridionale America settentrionale Asia
Europa Oceania Altro _____
(indicare il paese di provenienza) _____

3. La/il minore ha frequentato la scuola dell'infanzia. NO SÌ

4. Il minore potrebbe iniziare a frequentare ...

- la classe prima ad inizio corso di studi.

- ad inizio anno scolastico un percorso di studi già avviato (es: cl. 2^a, 3^a, 4^a, 5^a).

- ad anno scolastico avviato con compagni di classe della stessa età.

- ad anno scolastico avviato con compagni di classe più piccoli della sua età.

5. Data di ingresso del minore nella famiglia /__/__/__/__/__/__/__/__/__/

6. Data di ingresso del minore in Italia (se per adozione internazionale): /__/__/__/__/__/__/__/__/__/

7. I genitori desiderano inserire la bambina/il bambino a scuola, dal suo ingresso in famiglia, dopo
n. _____ settimane oppure n. _____ mesi

8. La/Il bambina/o è già stata/o scolarizzata/o? NO SÌ

Se a conoscenza, indicare da che età /__/__/ e la durata /__/__/ mesi /anni

INFORMAZIONI SULLA FAMIGLIA D'ACCOGLIENZA

1. Provenienza della famiglia _____

2. Nome e cognome della madre _____

Data e luogo di nascita _____

Titolo di studio _____

Professione _____

Sede e orario di lavoro giornaliero _____

3. Nome e cognome del padre _____

Data e luogo di nascita _____

Titolo di studio _____

Professione _____

Sede e orario di lavoro giornaliero _____

4. Sono presenti figli biologici? NO SÌ

Se sì, quanti? _____

Indicare per ciascuno l'età e il genere.

1° figlio: anni _____ genere _____

2° figlio: anni _____ genere _____

5. Sono presenti altri figli precedentemente adottati/in affidamento?

NO SÌ Se sì, specificare il numero: _____

Deve ancora essere inserito SÌ NO

Deve ancora arrivare in Italia SÌ NO

Indicare per ciascuno il genere e l'età:

Indicare per ciascuno il genere e l'età.

1° figlio: anni _____ genere _____

2° figlio: anni _____ genere _____

6. Eventuali fratelli hanno frequentato/frequentano l'attuale scuola?

NO SÌ Se sì, specificare il numero: _____

7. Persone conviventi SÌ NO

Grado di parentela _____ età _____

INFORMAZIONI DI CONTESTO SOCIALE

1. Riferimenti dei Servizi Territoriali o altri Enti che hanno seguito/seguono il nucleo familiare:

2. Nella classe in cui sarà inserito vostra/o figlia/o ci sono bambini che lai/lui già conosce?

NO SÌ *Chi?*

3. In generale vostra/o figlia/o è in contatto con bambini accolti in adozione da famiglie o provenienti dalla medesima realtà adottiva?

NO SÌ *descrivere il tipo di relazione*

N.B.: per le bambine e i bambini che fanno il loro ingresso nella scuola dell'infanzia, in aggiunta al presente allegato, va compilata l'apposita scheda anamnestica.

Data di compilazione: /__/__/__/__/__/__/__/__/__/__/

Firma della Dirigente scolastica

Firma della referente bambini adottati (e/o della coordinatrice di classe)

Firma delle docenti di classe (se presenti)

SCHEDA CONOSCITIVA PER LA SCUOLA PRIMARIA

PRIMO COLLOQUIO DOCENTI - FAMIGLIA

(dati da tutelare secondo le modalità previste dalla Legge n. 675 del 31 dicembre 1996 - Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali)

1. Dopo l'adozione è stato cambiato il nome? NO SÌ *Quale? (esplicitarlo solo se non vi sono restrizioni per motivi di privacy)* _____

Se è un nome straniero:

la scrittura esatta è (*utilizzare il carattere stampato maiuscolo*):

la pronuncia corretta e il suo significato (*se noto*) (*utilizzare il carattere stampato maiuscolo*) sono: _____

2. Dopo l'adozione è stato aggiunto un altro nome? NO SÌ

Se sì, quale?

3. Come viene abitualmente chiamata/o vostra/o figlia/o in famiglia?

4. Vostra/o figlia/o ha la conoscenza e/o la percezione di (*scrivere accanto ad ogni voce: SÌ NO IN PARTE*):

quando è nata/o _____

dove è nata/o _____

dove vive (*se arriva da un altro Paese*) e dove abita ora _____

essere diventata/o figlia/o attraverso l'adozione _____

della sua storia passata _____

della storia familiare adottiva _____

del ricordo di legami con figure affettive (affidatari, fratelli ...) _____

di essere stata/o eventualmente scolarizzata/o e del ricordo di legami e figure di riferimento _____

5. Dal suo inserimento in famiglia quali sono i legami per lui più significativi oltre ai genitori (es.: nonni, cuginetti, sorelle/fratelli eventuali)? Quali?

6. Dall'arrivo in famiglia la/il bambina/o ha frequentato/frequenta attività ricreative quali:

ludoteche

oratori

attività sportive

altro _____

E mezzi di cura quali:

psicomotricità a scuola in privato in carico ai Servizi Territoriali

logopedia a scuola in privato in carico ai Servizi Territoriali

ippoterapia a scuola in privato in carico ai Servizi Territoriali

musica, musico-terapia a scuola in privato in carico ai Servizi Territoriali

altro _____

7. Come valutate l'atteggiamento prevalente di vostra/o figlia/o di fronte a una nuova esperienza?

Se sì, valutare su una scala da 1 a 7:

SOCIEVOLE – Poco 1 2 3 4 5 6 7 Molto non so

LEADER – Poco 1 2 3 4 5 6 7 Molto non so

COLLABORATIVO – Poco 1 2 3 4 5 6 7 Molto non so

ISOLATO – Poco 1 2 3 4 5 6 7 Molto non so

REATTIVO – Poco 1 2 3 4 5 6 7 Molto non so

PASSIVO – Poco 1 2 3 4 5 6 7 Molto non so

INDIFFERENTE – Poco 1 2 3 4 5 6 7 Molto non so

8. Secondo voi vostra/o figlia/o è interessata/o a:

Conoscere nuovi compagni – Poco 1 2 3 4 5 6 7 Molto non so

Conoscere nuove maestre – Poco 1 2 3 4 5 6 7 Molto non so

Desiderio di apprendere nuove conoscenze – Poco 1 2 3 4 5 6 7 Molto non so

Altro _____ – Poco 1 2 3 4 5 6 7 Molto non so

9. Secondo voi vostra/o figlia/o preferisce interagire con:

Coetanei – Poco 1 2 3 4 5 6 7 Molto non so

Bambini più piccoli – Poco 1 2 3 4 5 6 7 Molto non so

Bambini più grandi – Poco 1 2 3 4 5 6 7 Molto non so

Adulti – Poco 1 2 3 4 5 6 7 Molto non so

Figure femminili – Poco 1 2 3 4 5 6 7 Molto non so

Figure maschili – Poco 1 2 3 4 5 6 7 Molto non so

FOCUS NARRATIVI PER RACCOGLIERE INFORMAZIONI AL FINE DI PREDISPORRE L'ACCOGLIENZA DELLA/DEL BAMBINA/O IN CLASSE

Dall'arrivo in famiglia ...

1. Quali sono gli interessi prevalenti di vostra/o figlia/o?

2. Nel gioco vostro figlia/o predilige ...

giocare da sola/o

giocare con la presenza prevalente di un adulto

giocare ricercando il coetaneo

giocare ricercando un ruolo di gioco in gruppo

giocare evitando un ruolo di gioco in gruppo

altro _____

non lo so ancora

3. Nel gioco vostro figlia/o di fronte all'insuccesso ...

continua con ostinazione

abbandona

si ferma e rinuncia

chiede aiuto

- tenta soluzioni
- accetta suggerimenti
- diventa reattiva/o verso gli oggetti
- diventa reattiva/o verso le persone
- altro _____
- non lo so ancora

4. Nel gioco vostro figlia/o tende ...

- a scambiare i giochi con i coetanei
- a dividere i giochi con i compagni
- ad accettare l'aiuto di un coetaneo
- ad offrire spontaneamente aiuto ad un compagno
- a reagire eccessivamente se un compagno non lo aiuta
- altro _____
- non lo so ancora

5. Ci sono eventuali comportamenti e/o rituali che ritenete utili segnalarci?

6. In riferimento al rapporto con l'alimentazione di vostro figlio ci sono eventuali aspetti o ritualità che ritenete utili segnalarci? (usi, gusti, abitudini relative alle proprie origini, accettazione della nostra cultura/varietà alimentare, capacità e volontà dell'uso delle posate).

7. In riferimento ad eventuali ansie e relative sue reazioni/modalità consuete ci sono strategie preventive o di intervento che ritenete utile segnalare?

8. Qual è la reazione di vostro figlia/o di fronte ad un disagio fisico e/o emotivo?

- piange disperata/o
- si isola, chiudendosi nel mutismo
- si isola, nascondendosi

- si dondola, si ritrae, nasconde il volto
- non piange mai
- diventa aggressiva/o
- tende ad allontanarsi
- rifiuta il contatto fisico
- ricerca il contatto fisico
- si mostra contrariata/o
- altro _____

9. Se è una/un bambina/o adottata/o da un Paese straniero, in riferimento al rapporto con la lingua d'origine di vostra/o figlia/o, ci sono eventuali aspetti che intende segnalarci (es: rifiuto, utilizzo predominante, parola usata come intercalare)?

Data di compilazione: /__/_//__/_//__/_//__/_//

Firma della Dirigente scolastica

Firma della referente bambini adottati (*e/o della coordinatrice di classe*)

Firma delle docenti di classe (*se presenti*)

– ALLEGATO 3 –
PAGINA DI NARRAZIONE

VI PRESENTO MI__ FIGLI__ _____

N.B.: in questa pagina i genitori/tutori/affidatari possono presentare la/il bambina/o con un disegno, con una descrizione o con qualsiasi altro elemento che ritengano utile a farlo conoscere al nuovo contesto scolastico in cui ella/egli si sta inserendo.